

PROGETTO CONTINUITA' – VALUTAZIONE- ORIENTAMENTO

Il progetto valutazione del corrente anno scolastico è partito dall'analisi dei dati restituiti dall'Istituto Invalsi in riferimento alla Prova Nazionale eseguita nel precedente anno 2015/2016.

La correlazione, per ogni classe, tra la media dei voti assegnati agli studenti nel primo quadrimestre dall'insegnante di italiano e di matematica e il punteggio conseguito dalla classe nella prova diventa significativa se la valutazione del docente risulta in linea con il risultato conseguito nelle prove.

La valutazione interna ha inteso rafforzare la valutazione esterna in molteplici direzioni:

- Affinare la sensibilità della valutazione esterna in rapporto alla peculiarità e ai tratti contestuali della singola scuola;
- Arricchire e calibrare in rapporto ai processi reali e alle condizioni di contesto la lettura e l'interpretazione dei risultati;
- Favorire l'impiego dei risultati della valutazione in favore della regolazione e della progettazione della propria attività organizzativa ed educativa;
- Coinvolgere in prima persona gli attori della formazione nella verifica del proprio operato.

Quest'anno l'invio dei risultati è avvenuto al mese di settembre, pertanto i curricoli di classe sono stati elaborati sulla base delle esigenze evidenziate dallo studio delle risposte per item. In tale prospettiva si è proceduto ad analizzare minuziosamente i risultati delle prove Invalsi dello scorso anno scolastico, soffermandosi in particolare sul cheating, che è risultato preponderante nel plesso di Scuola Primaria di Pratola Serra e più marginale in quello di Montefalcione. Per quanto riguarda i risultati raggiunti dalla scuola nelle Prove Nazionali, questi sono risultati in linea con la media nazionale o di poco inferiori ad essa, per italiano e matematica nelle classi seconde e per la prova di matematica delle classi quinte, mentre sono risultati superiori alla media nazionale per quanto riguarda l'italiano nelle classi quinte e nelle prove dell'Esame di Stato. Si sono evidenziate differenze, in positivo, con scuole con lo stesso background socioeconomico, in particolare per la prova di italiano delle classi quinte e per le prove dell'Esame di Stato. Tranne che per una classe seconda, non vi sono alunni che si collocano al livello 1. L'effetto della scuola sui risultati degli studenti, sia nelle prove di italiano che di matematica, per la

primaria e la secondaria, è risultata pari alla media regionale mentre è stata superiore a tale media per quanto riguarda l'italiano in classe quinta. Le Prove Nazionali 2016 sono state risomministrate agli studenti delle classi seconde e quinte come da protocollo n.371/04-05 del 25/01/2017. A seguito delle criticità rilevate, in ciascun gruppo classe è stato attivato un percorso metacognitivo e di valutazione delle competenze del singolo alunno nello svolgimento delle prove standardizzate, in virtù degli items errati. Per la rendicontazione alla famiglia è stata predisposta un'apposita scheda deliberata dal collegio dei docenti come da protocollo n.1276/04-05 dell'1/03/2017. È stata rilevata una grossa disparità tra i risultati delle classi seconde della primaria, con un alto indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi per le classi quinte. In virtù delle criticità rilevate il curricolo di classe è stato rivisto. La scuola ha elaborato infatti, come accennato, un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti hanno utilizzato come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo è stato sviluppato tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività hanno presentato una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono stati coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti hanno effettuato sistematicamente una progettazione didattica condivisa, hanno utilizzato modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e hanno declinato chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Con protocollo n.3024/04-05 dell'11/05/2017 si è altresì proceduto al ritiro da parte dei docenti delle Prove Invalsi somministrate nell'anno scolastico 2016/2017- Prova di Italiano e Prova di Matematica—per procedere alla correzione, al fine di analizzare gli esiti di apprendimento, in vista degli scrutini di fine quadrimestre, nonché di fornire apposito strumento di orientamento del curricolo di classe e del curricolo verticale per l'A.S. 2017/2018. A ciò, è seguito l'incontro per la visione da parte dei genitori dei fascicoli INVALSI al fine di analizzare insieme gli esiti di apprendimento. Per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia è stato elaborato un documento di

osservazione dei percorsi esperienziali per i bambini di 5 anni. Tale documento ha voluto evidenziare i compiti di sviluppo di ciascun alunno, in termini di identità, di autonomia, di competenze, di cittadinanza ispirato alle Indicazioni Nazionali. Esso, inoltre, seguirà il bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, nell'ottica del curriculum unitario e verticale

Per quanto concerne le competenze di cittadinanza e costituzione, il nostro Istituto ha adottato un sistema di valutazione riferite in particolare a: rispetto delle regole, spirito di gruppo, partecipazione alla vita scolastica, autonomia organizzativa. Questi ed altri indicatori sono stati esplicitati nella rubrica di valutazione del comportamento adottata dai 3 ordini di scuola, sulla base di criteri collegialmente definiti nell'ambito dei Dipartimenti e, condivisi da tutti i docenti. Gli esiti nel comportamento sono stati sostanzialmente positivi in tutte le classi, anche grazie alla fattiva collaborazione dei genitori. Gli alunni, inoltre, sono stati invitati a riflettere sul proprio comportamento attraverso la stesura di un diario di bordo che li ha portati ad evidenziare, quotidianamente, i fatti più eclatanti. Considerata l'età media degli alunni, questi hanno acquisito competenze digitali adeguate, così come hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere che si diversificano in base all'età. La scuola ha dato importanza allo studio delle lingue straniere con attività di potenziamento della L2 finalizzate al conseguimento della certificazione linguistica. Gli insegnanti hanno utilizzato criteri comuni di valutazione per le diverse discipline sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria. Tali criteri sono stati individuati all'inizio dell'anno scolastico, all'interno dei Dipartimenti, e sono stati definiti in apposite griglie con indicatori e livelli di competenze corrispondenti. Sono state utilizzate prove strutturate, per classi parallele, in ingresso, in itinere e finali, sia per la primaria che per la scuola secondaria di primo grado, per le seguenti discipline: italiano, matematica, inglese, e le relative correzioni sono state svolte utilizzando apposite griglie in cui sono riportate le percentuali registrate nelle varie prove e il voto conseguito, allo scopo di ottenere una valutazione oggettiva. Da quest'anno scolastico tutti i docenti hanno sperimentato prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione del comportamento. La scuola ha certificato le competenze degli alunni in uscita, al termine della classe quinta della scuola primarie e a conclusione della scuola secondaria di primo grado, aderendo alla

sperimentazione ministeriale come deliberato nel Collegio dei docenti del 20 dicembre 2016.

A seguito delle valutazioni degli alunni, qualora questi abbiano evidenziato insufficienze, alla famiglia è stata presentata una scheda infraquadrimestrale che illustra le relative lacune. Percorsi di recupero sono stati attuati a scuola, utilizzando i docenti di potenziamento anche se si evidenzia la necessità di una maggiore condivisione ed oggettività dei criteri di valutazione. Per gli allievi che presentano difficoltà di apprendimento sono stati attuati interventi di recupero per gruppi classe e in orario curricolare: il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti sono stati discussi in sede di consiglio di classe. Durante la programmazione didattica, laddove necessario, sono stati inseriti piani di recupero nelle singole discipline: con schede di recupero e lavoro calibrato sulle reali capacità dell'alunno. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini è avvenuta tramite la costituzione di gruppi di livello, quando è stato possibile, oppure tramite la proposta di attività aggiuntive e differenziate che sono risultate motivanti ed appaganti, e quindi efficaci ed essendo state proposte nella normale pratica didattica e all'interno della classe, non hanno creato situazioni conflittuali con il resto della classe. Per ciò che concerne gli aspetti relativi alla continuità, essa ha rappresentato uno dei fattori di qualità del nostro Istituto e, proprio per garantire l'attuazione di un percorso di studio unitario coeso ed efficace, attraverso il lavoro per Dipartimenti, si è delineato il Curricolo verticale. E' risultata prassi consolidata lo scambio di informazioni tra docenti delle classi ponte della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria finalizzato alla formazione delle future classi prime per segnalare le eccellenze e le situazioni problematiche. Come già evidenziato, le docenti della scuola dell'infanzia hanno predisposto anche un'apposita scheda di passaggio alla scuola primaria in cui è stato delineato il profilo in ingresso degli alunni. Nell'ambito del progetto Continuità è stata prevista la visita della scuola primaria da parte degli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia, così come è stata prevista la visita della scuola secondaria di primo grado da parte degli alunni della classi quinte. La scuola ha verificato i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, in particolare tra infanzia-primaria e primaria-secondaria di primo grado e, generalmente, i risultati ottenuti sono stati efficaci. Manca il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio alla secondaria di secondo grado.

Per quanto riguarda i progetti relativi alla formazione dei docenti, essi si sono incentrati principalmente sull'approfondimento del tema delle competenze come previsto dall' Accordo di scopo: I.C. Statale" Giovanni Palatucci" Montella AV- Piano di formazione in servizio approvato nel collegio dei docenti del 7 settembre 2016. Gli incontri sono avvenuti in presenza con la Dottoressa Francesca Napoletano in plenaria e in piccolo gruppo presso l'Istituto Comprensivo di Montella e ancora in plenaria presso l'Istituto Comprensivo di Pratola Serra. La scuola, nel corso di quest'anno scolastico, ha dunque predisposto un percorso di formazione attraverso cui i docenti hanno avuto modo di rivedere il tradizionale insegnamento trasmissivo optando per metodologie didattiche più innovative ed efficaci quali il brainstorming, il cooperative learning, il tutoring, i gruppi di livello e la flipped classroom. Il nostro Istituto è stato attento all'innovazione didattica e, nell'ambito dell'accordo di rete con altre scuole della provincia, ha predisposto un'ulteriore fase di formazione volta proprio all'acquisizione di metodologie didattiche innovative e, quindi, più efficaci per le discipline linguistiche e matematiche. Da quest'anno i docenti hanno adottato, tra le proprie strategie didattiche, il diario di bordo per calare la didattica in un contesto di apprendimento più significativo e perciò motivante. Le attività di formazione hanno avuto una ricaduta positiva sulla prassi didattica in quanto hanno contribuito a definire un archivio di buone pratiche creando così una banca dati condivisibile e riproducibile. La qualità delle azioni intraprese si è evidenziata anche nell'attuazione dei compiti di realtà che hanno consentito di calare la dimensione didattica nell'ottica del problem solving. Inoltre sono state definite ed utilizzate le rubriche valutative che hanno conferito un carattere di maggiore oggettività ad un momento delicato e basilare quale quello della valutazione. I docenti hanno utilizzato giornalmente strategie didattiche strutturate, quali il controllo dei compiti, e, più volte a settimana, strategie attive, quali il lavoro per piccoli gruppi. Per la scuola primaria, i docenti hanno avuto incontri settimanali con i colleghi delle classi parallele con i quali si sono confrontati in merito alle strategie adottate. Per la scuola secondaria di primo grado le occasioni di confronto si sono avute nelle riunioni per Dipartimenti disciplinari che hanno avuto cadenza mensile. Il progetto di formazione dei docenti è proseguito tramite diversi incontri, a cui la sottoscritta ha partecipato in qualità di referente, presso l'Istituto Comprensivo di Monteforte Irpino con il gruppo di docenti dell'ambito 01 di

cui fa parte l'Istituto Comprensivo di Pratola Serra. Il Piano, proposto dallo Snodo gestionale di Atripalda, si è basato sulla seguente macroarea: Autonomia organizzativa e didattica. La proposta progettuale ha mirato a mettere in campo un investimento di ampia portata, a vantaggio non solo del sistema scolastico nel suo complesso, ma anche di tutti i soggetti che, pur con funzioni differenti, possono contribuire alla crescita della cultura dell'autonomia e all'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione scolastica. Le attività di formazione saranno svolte tra luglio- settembre 2017.

La docente

D'Agostino Isabella